

STRESA. WORKSHOP ISTUD E MEDIOBANCA SUL «QUARTO CAPITALISMO»

“Nel Vco aziende virtuose nelle strategie di sviluppo”



VINCENZO AMATO
STRESA

In fabbrica entrano Platone e Galileo e l'Umanesimo si fa strada fra trincee, presse ed impianti robotizzati. Si è parlato soprattutto della componente umana nel workshop organizzato ieri a Stresa dalla Fondazione Istud, Business School indipendente con sede a Stresa, e da Mediobanca sul tema del «Quarto capitalismo: modelli di sviluppo aziendale e strategie». Una giornata di studi intesa a definire le prospettive imprenditoriali di quella complessa realtà industriale rappresentata in Italia da una galassia di aziende con almeno cinquanta dipendenti e con fatturato annuo non superiore ai due miliardi di euro.

Imprese definite come «Quarto capitalismo» e che costituiscono in Italia un quarto della produzione industria-

le e che negli ultimi anni, quelli della crisi, hanno sostenuto l'economia nazionale. Ad alcune di queste aziende è andato il «Premio Mediobanca». Ai lavori era presente anche il segretario generale della Camera di Commercio del Vco Maurizio Colombo.

«E' un modello che si adatta alla nostra realtà - ha detto Colombo - le imprese nel Vco che hanno tra i cinquanta ed i 250 addetti sono 75, di cui 50 fra i 50 ed i 99 addetti e 25 hanno fra i 100 ed i 250 addetti». Di queste però solo quattro imprese fatturano oltre cento milioni di euro mentre nella stragrande maggioranza, una cinquantina, fatturano dai dieci ai venti milioni di euro. «L'aspetto più importante del nostro lavoro è aiutare le imprese a crescere - ha detto il direttore generale di Istud Marel-la Caramazza - creando momenti di confronto come que-

sto workshop. La nostra esperienza ci dice che oggi c'è spazio per fare impresa purché si privilegi l'aspetto umano. La persona, sia esso il lavoratore o il manager conta più di qualsiasi macchina». Mediobanca a Stresa ha voluto premiare Carrel, azienda di regolazione per sistemi di condizionamento dell'aria e refrigerazione e la ditta Landi Renzo che realizza componenti e impianti di alimentazione alternativi meritevoli per aver avuto importanti ritmi di crescita, per aver saputo garantire redditività, per l'ottima organizzazione interna e per aver assunto nel settore una posizione di leadership sui mercati.

«Nel nostro territorio qualcosa si sta facendo ed aziende come Alessi e Co.Ver sono un esempio di come si sappia investire nella componente umana sviluppando una sinergia tra concetti, direi quasi filosofici ed il fare impresa. E' indispensabile

le però che le aziende del nostro territorio investano maggiormente nella formazione del personale. L'uomo è il primo elemento di successo in un'impresa ed è importante». Un accenno è stato fatto anche alle possibilità di utilizzare i finanziamenti nella preparazione soprattutto dei giovani e che non sono adeguatamente utilizzati.

75

imprese
nel Vco che
hanno tra i 50
ed i 250
addetti,
ma soltanto 4
fatturano
oltre cento
milioni di euro

**Marella
Caramazza**
direttore
generale
di Istud,
la Business
School
indipendente
che ha sede
a Stresa

